

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 36

Adunanza 16 settembre 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CANDIA CANAVESE – 2^a VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 1094 - 229057/2003

Sotto la presidenza del Vicepresidente dott. GIUSEPPE GAMBA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente MERCEDES BRESSO e l'Assessore MARCO BELLION.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Candia Canavese risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 97-36910 del 10/04/1990 e di Variante, approvata con deliberazione G.R. n. 11-26511 del 25/01/1999;
- ha approvato, con deliberazione del C.C. n. 32 del 27/09/2001, una Variante parziale al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 23 del 18/07/2003, il progetto preliminare della 2^a Variante Parziale al P.R.G.C. (ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77), che ha trasmesso alla Provincia, in data 04/08/2003, per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune di Candia Canavese:

- popolazione: 1.249 abitanti (al 1971); 1.286 ab. (al 1981); 1.319 ab (al 1991); 1.304 ab. (al 2001), dato quest'ultimo che evidenzia un andamento demografico sostanzialmente costante;
- superficie territoriale: 915 ettari, dei quali 899 di collina ed i rimanenti di pianura. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 629 ha con pendenze inferiori ai 5°, 278 con pendenze tra 5° e 20°, e 9 ha con pendenze superiori ai 20°. Per quanto attiene la Capacità

- d'uso dei suoli, 317 ettari sono inseriti in Classe II, e rappresentano circa il 34% dell'intero territorio; è inoltre caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 154 ettari (circa il 16% della superficie territoriale),
- sistema produttivo: non appartiene ad un *Ambito di valorizzazione produttiva* del P.T.C.;
 - centro turistico individuato dal Piano Territoriale Regionale e dal P.T.C. di *interesse provinciale*;
 - risulta compreso nel Circondario Provinciale di Ivrea, Sub-ambito "Area Caluso", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
 - fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
 - infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla S.S. n. 26 della Valle d'Aosta e dalle Strade Provinciali n. 64 e 217;
 - è interessato da un tratto di viabilità in progetto;
 - è attraversato dalla linea ferroviaria Chivasso-Aosta, è presente una stazione ed è previsto dal P.T.C. il raddoppio della linea;
 - assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Lago di Candia. Per effetto delle norme contenute nell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), il controllo e la gestione diretta, del lago, competono alla Regione Piemonte;
 - è interessato dalla seguente acqua pubblica: Emissario del Lago di Candia;
 - tutela ambientale:
 - Area Protetta Provinciale Istituita "Lago di Candia", che interessa circa 298 ha del territorio;
 - Biotopo Comunitario – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" BC10036 "Lago di Candia", che si estende su una superficie comunale di circa 259 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 23/2003 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, al fine di incrementare la superficie di un'area a destinazione produttiva e la sistemazione degli accessi all'area stessa;

rilevato che il Comune di Candia Canavese, con la deliberazione testè citata propone, nello specifico, la seguente modificazione normativa e cartografica:

- l'incremento superficie di una zona classificata dal P.R.G.C. "aree produttive, direzionali, commerciali ad elevata saturazione" al fine di permettere ad una azienda, presente sul territorio ed in espansione, una migliore distribuzione logistica all'interno dello stabilimento e dell'accesso che avviene dalla S.P. n. 217;
- la superficie della zona sopraindicata viene incrementata di mq 5.000 e rientra nei parametri di Variante parziale individuati dalla L.R. n. 56/77. Viene aggiunto all'articolo 8 delle N.d.A., il punto 8.1bis, contenente le modalità attuative da applicare sull'area in oggetto (concessione convenzionata, parametri ecc.);

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicato sul B.U.R. in data 21/08/2003, ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

consultato il Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 10/09/2003, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale D E L I B E R A

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della 2^a Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Candia Canavese, adottato con deliberazione C.C. n. 23 del 18/07/2003:

a) con riferimento all'intervento di estensione dell'area produttiva, pur prendendo atto che la strada di accesso alla zona è già prevista dal vigente P.R.G.C. e ne mantiene sostanzialmente le medesime caratteristiche, al fine di concordare il raccordo tra viabilità locale con quella provinciale (S.P. n. 217), nell'ottica di contenere il numero delle immissioni, in considerazione della pericolosità del tratto su cui insistono ed alla razionalizzazione più generale degli accessi, si richiede all'Amministrazione Comunale di prendere contatto, prima della stesura del Progetto Definitivo della Variante, con il Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità della Provincia;

b) alla Variante, inoltre, non risultano allegati gli elaborati recanti gli approfondimenti di carattere geologico, previsti dalla normativa vigente e dagli indirizzi regionali in materia (L.R. 56/77, Circ. P.G.R. 18 luglio 1989 n. 16/URE e Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP e successiva Nota tecnica esplicativa), che dispongono quanto segue:

- l'art. 14 della L.R. 56/77, al punto 2 del 1° comma, prevede che tra gli allegati del P.R.G.C. siano presenti, tra gli altri: “le indagini e le rappresentazioni cartografiche riguardanti le caratteristiche geomorfologiche del territorio” e “la relazione geologico-

tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza”;

- la Circolare P.G.R. 18 luglio 1989 n. 16/URE, recante indirizzi sulle procedure, gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici richiesti per l’approvazione degli strumenti urbanistici, alla Sezione II, relativa alle varianti al PRG prevede che *“A seconda delle tematiche oggetto della variante (...) dovranno essere aggiornati e integrati i relativi allegati tecnici del PRG”;*

- la Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP, dettante specifiche tecniche per l’elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici, al paragrafo 6, relativo alle varianti al PRG, dispone che *“... le indagini andranno sviluppate in modo del tutto analogo a quello descritto (per i Piani Regolatori, ndr), ma estese solo ad un intorno geomorfologicamente significativo alle aree in esame”*. La Nota Tecnica Esplicativa alla Circ. 7/LAP, al punto 1.3.1, ancor più esplicitamente, riporta che *“... si ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi, tutti i casi normati dall’art. 17 della L.R. 56/77”;*

c) si rileva che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico”.

Tale legge (che ha previsto una fase transitoria – i cui termini sono scaduti il 15 agosto u.s. – per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che *“... la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici ... “(comma 3 art. 5) e che “... ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l’eventuale revisione della classificazione acustica.”* (comma 4 art. 5);

Si invita, pertanto, l’Amministrazione Comunale di Candia Canavese, a sanare le carenze soprarichiamate, per non incorrere in possibili profili di illegittimità;

2. di dare atto che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;

3. di trasmettere al Comune di Candia Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Vicepresidente
f.to G. Gamba